

- entro la fine dell'anno speriamo inoltre di poter redigere un documento dedicato alla popolazione comunale e al nuovo sistema di calcolo che il nostro ufficio intende adottare. Si tratta di un argomento che acquista sempre più importanza viste le implicazioni finanziarie (compensazione intercomunale), ad esso sempre più legate.

Il primo documento che pubblichiamo è senz'altro dedicato ad un problema di grande attualità. Non passa settimana senza che, anche in Ticino, gli organi d'informazione riportino l'opinione dell'uno o dell'altro sull'argomento; opinioni sovente contrastanti e non sempre sufficientemente documentate.

Lo spunto per un'analisi statistica, allargata però ai redditi delle persone coniugate, ci è stata offerta da un'interpellanza fatta in Gran Consiglio il mese di luglio dello scorso anno e che mirava all'ottenimento di maggiori informazioni su questo aspetto. In particolare si chiedeva un confronto della situazione ticinese con quella di altri Cantoni.

Dania Poretti, che ha realizzato questo documento, dopo aver svolto un'inchiesta presso gli altri Cantoni per conoscere le statistiche esistenti sull'argomento, ha rinunciato ad uno studio comparativo intercantonale poiché il materiale raccolto non lo permetteva.

Si è quindi concentrata sulla situazione ticinese sfruttando i dati rilevati per procedere alle tassazioni delle persone fisiche.

Come detto, l'universo di riferimento per l'esame dei redditi delle persone coniugate - ed in particolare dei doppi redditi - è costituito dal reddito delle persone fisiche, dichiarato nei moduli d'imposta 1977/78 e relativi quindi al guadagno da attività lucrativa conseguito nel 1975 e 1976.

Alcuni limiti di questa scelta sono:

- il periodo di riferimento relativamente vecchio e che coincide con gli anni di crisi;
- il fatto che nelle dichiarazioni d'imposta non figura sempre tutto il reddito da attività lucrative realmente conseguito;
- l'impossibilità di prendere in considerazione il reddito della sostanza, elemento tutt'altro che trascurabile, poiché l'analisi, per motivi tecnici, si sarebbe complicata oltre misura.

Ciononostante le informazioni fornite dai contribuenti all'Amministrazione cantonale costituiscono un elemento validissimo per l'esame del fenomeno. Esse concernono tutta la popolazione interessata e ci permettono di conoscere, con una buona approssimazione, l'apporto dei due coniugi al reddito totale della coppia.

Il rapporto è stato redatto volutamente utilizzando la terminologia statistica. Esso vuole essere un documento informativo a disposizione di chi intende chinarsi sull'argomento. Per questo non contiene giudizi di valore se non allorquando l'entità di certe relazioni appare evidente.

Ma vediamo, in sintesi, i principali punti toccati dall'analisi.

La ricerca ha preso in considerazione le 61'888 coppie di contribuenti domiciliati. Di queste, 10'434 (il 16,9%) erano coppie di contribuenti in stato di doppio reddito: una coppia su sei quindi beneficia di una doppia entrata derivante da attività lucrative.

Grazie al complemento di informazione fornito da un'altra analisi relativa ai doppi redditi conseguiti dai dipendenti

dello Stato abbiamo potuto ricostruire la seguente tabellina, la quale potrebbe indicarci l'entità dei doppi redditi in Ticino alla fine degli anni '70, con un margine di errore¹⁾ relativamente ridotto.

Moglie occupata Marito occupato	Nella scuola *)	Nell' am- ministr. pubblica	Nel settore privato	Totale
Nella scuola *)	121 (1,2%)	3 -	155 (1,5%)	279 (2,7%)
Nell'amministr. pubblica	44 (0,4%)	45 (0,4%)	292 (2,8%)	381 (3,6%)
Nel settore privato	206 (2,0%)	116 (1,1%)	9'452 (90,6%)	9'774 (93,7%)
Totale	371 (3,6%)	164 (1,5%)	9'899 (94,9%)	10'434 (100%)

*) compresi i docenti di nomina comunale

Le coppie con entrambi i coniugi alle dipendenze dello Stato erano circa il 2% delle coppie in stato di doppio reddito, mentre che le coppie con almeno uno dei due coniugi alle dipendenze dello Stato rappresentavano circa il 9-10% dei casi. La stragrande maggioranza dei doppi redditi viene conseguita evidentemente nel settore privato.

Ci sembrano questi degli aspetti fondamentali per la comprensione del fenomeno e che permettono di prendere coscienza dell'ampiezza delle diverse componenti.

1) I doppi redditi dei dipendenti statali si riferiscono al mese di ottobre 1979 mentre che la nostra ricerca, meno recente, porta sul biennio fiscale 1977/78 (redditi 1975 e 1976).

Nella sua analisi Dania Poretti ha cercato degli elementi di risposta agli interrogativi più ricorrenti nell'opinione pubblica:

Quanto guadagnano le mogli che lavorano?

Quanto guadagna la coppia che percepisce due redditi?

I doppi redditi sono significativamente più elevati del reddito del marito con moglie che non lavora?

Le tabelle, i grafici, gli indicatori statistici scelti e commentati permettono di meglio capire la situazione, ma le risposte non sono mai semplici.

Se il reddito medio delle mogli che lavorano si aggira sui 15'000 franchi, la dispersione di questi redditi è elevata. Confrontando il reddito del marito e quello della moglie, nei casi di doppi redditi, si rileva come, nella maggior parte dei casi, si tratti di redditi relativamente modesti. La somma dei due redditi porta, solo per un numero ridotto di casi, ad un reddito complessivo elevato.

I due redditi permettono però di migliorare sensibilmente la situazione. Le differenze tra i redditi medi del marito con moglie che lavora, senza considerare l'apporto della stessa (31'483 franchi), del marito con moglie non attiva (37'884 franchi) e di quello delle coppie con i due coniugi attivi (45'583) sono sensibili. L'apporto del secondo reddito permette di passare da un guadagno medio inferiore del 20% a quello delle coppie con un solo reddito, alla situazione opposta.

Questa in sintesi la situazione media. Attorno ad essa gravitano i singoli casi, i quali possono scostarsi anche sensibilmente dalla media. Proprio per questo pregheremmo gli utilizzatori di non limitarsi ai parametri statistici che

Grafico n° 20: Poligoni delle frequenze relative del reddito del marito con moglie attiva e del reddito del marito con moglie non attiva

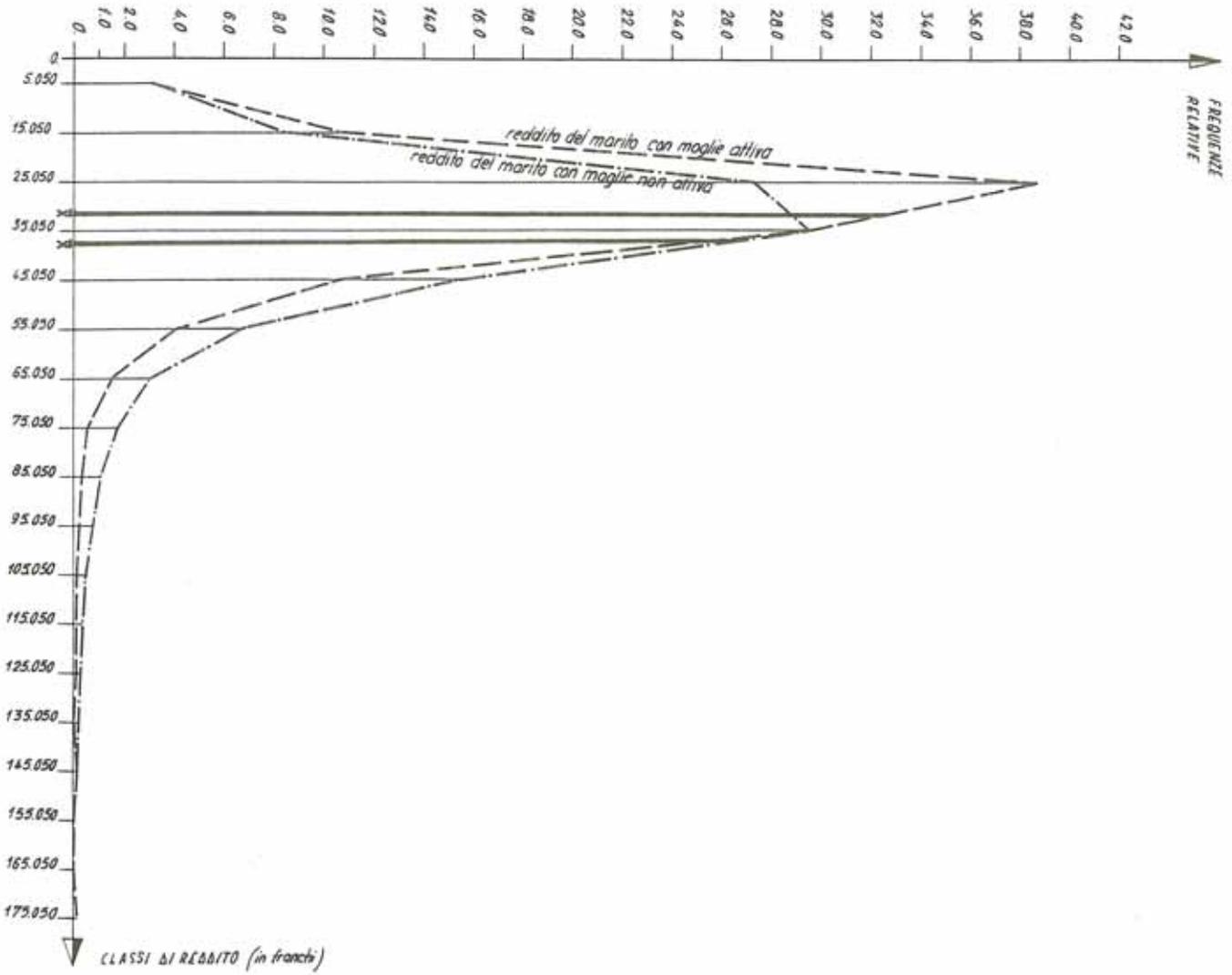


Grafico n° 21: Poligoni delle frequenze relative cumulate del reddito del marito con moglie attiva e del reddito del marito con moglie non attiva

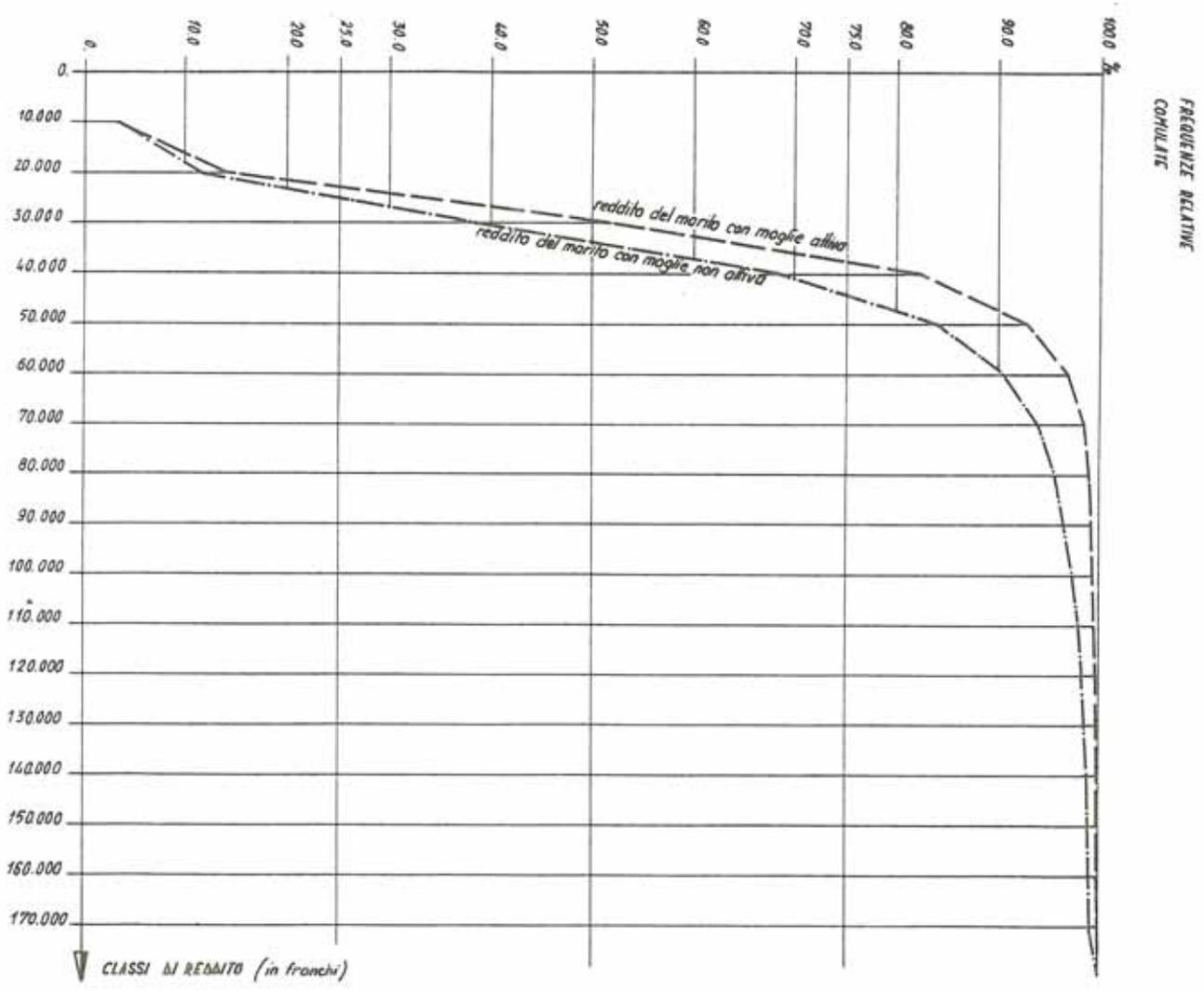


Grafico n° 29: Poligoni delle frequenze relative dei doppi redditi e del reddito del marito con moglie non attiva

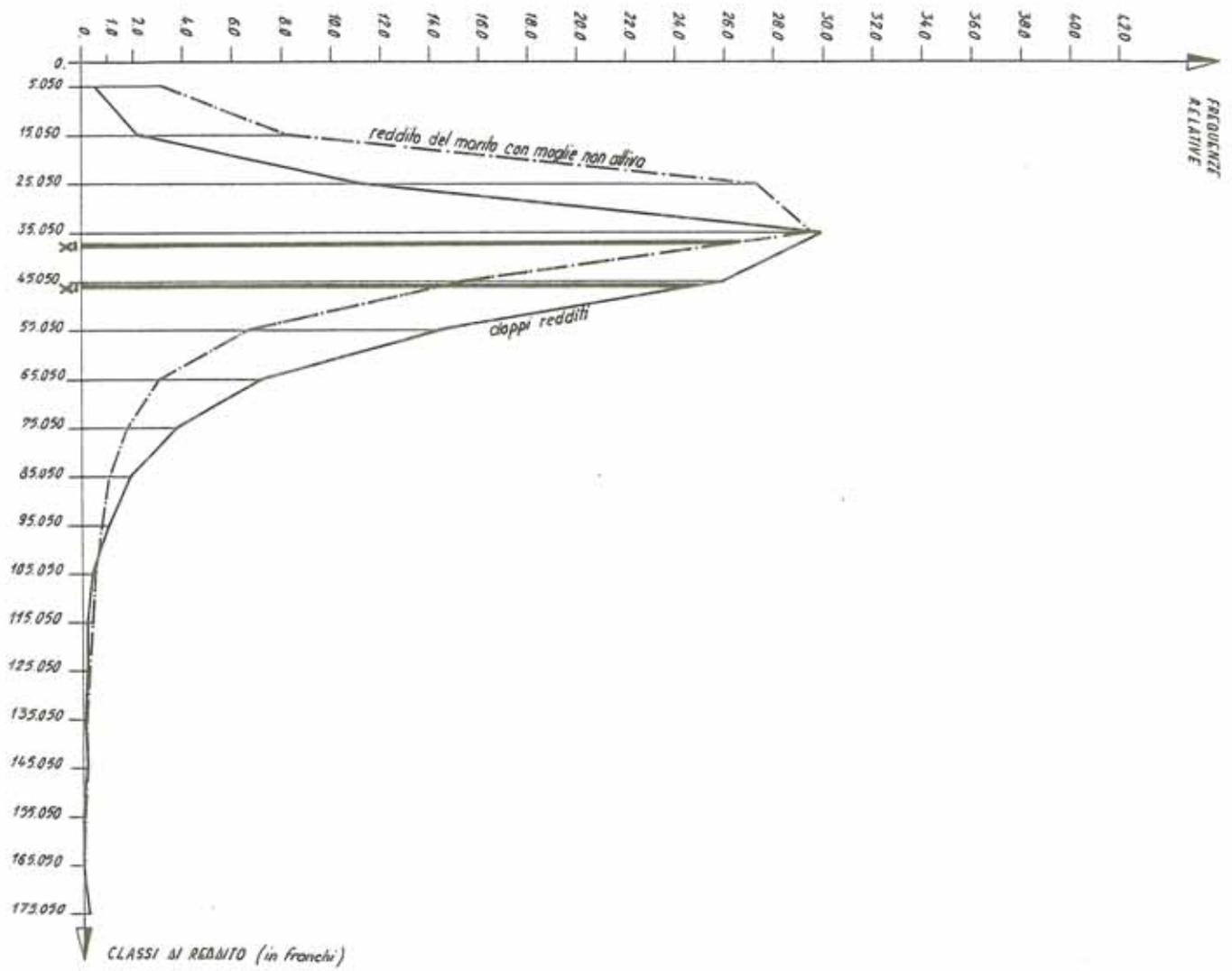
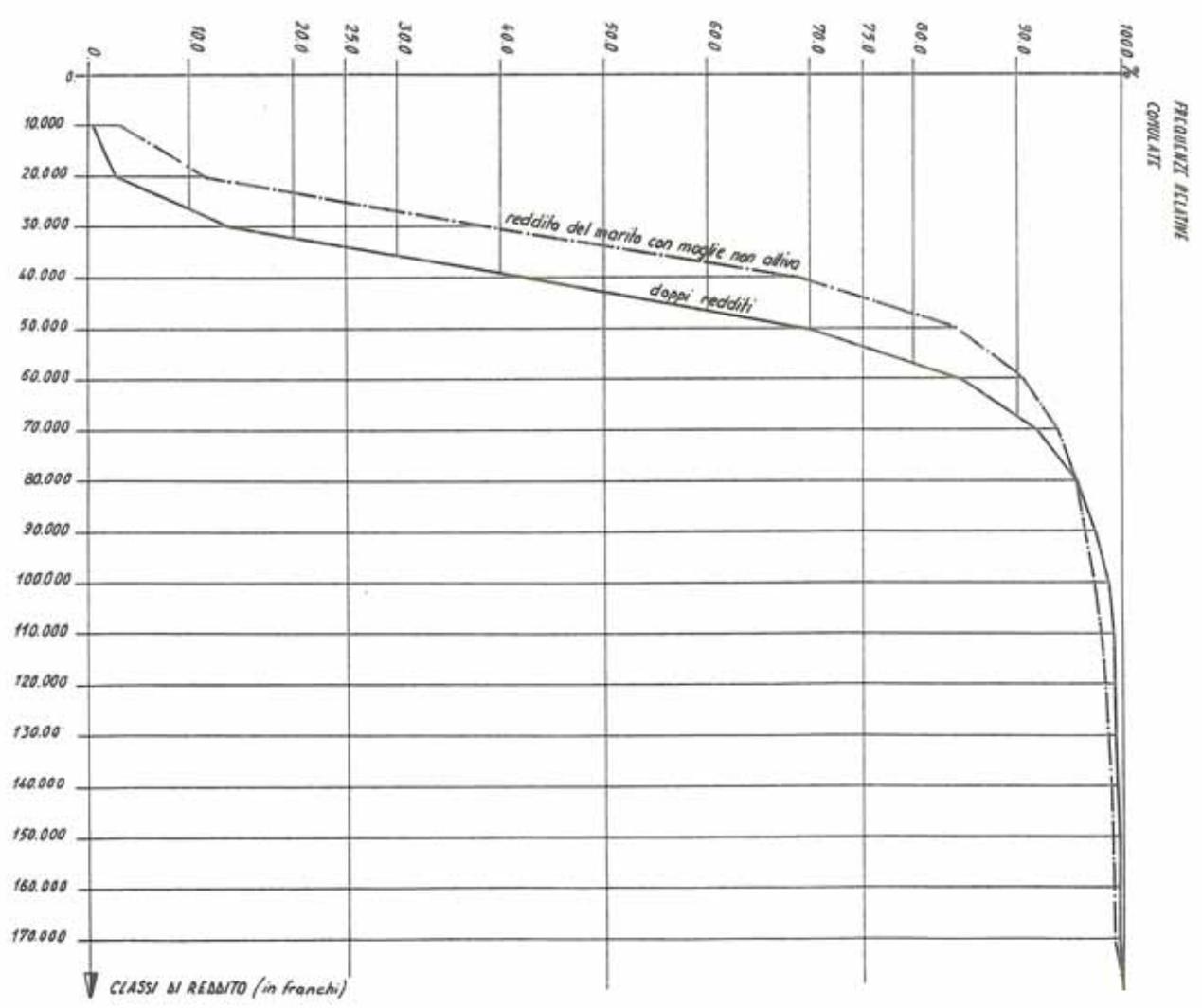


Grafico n° 30: Poligoni delle frequenze relative cumulate dei doppi redditi e del reddito del marito con moglie non attiva



riassumono le diverse situazioni, per le loro considerazioni. Il rapporto fornisce un numero sufficiente di informazioni supplementari per permettere i necessari approfondimenti.

UFFICIO CANTONALE DI STATISTICA

Bellinzona, giugno 1981